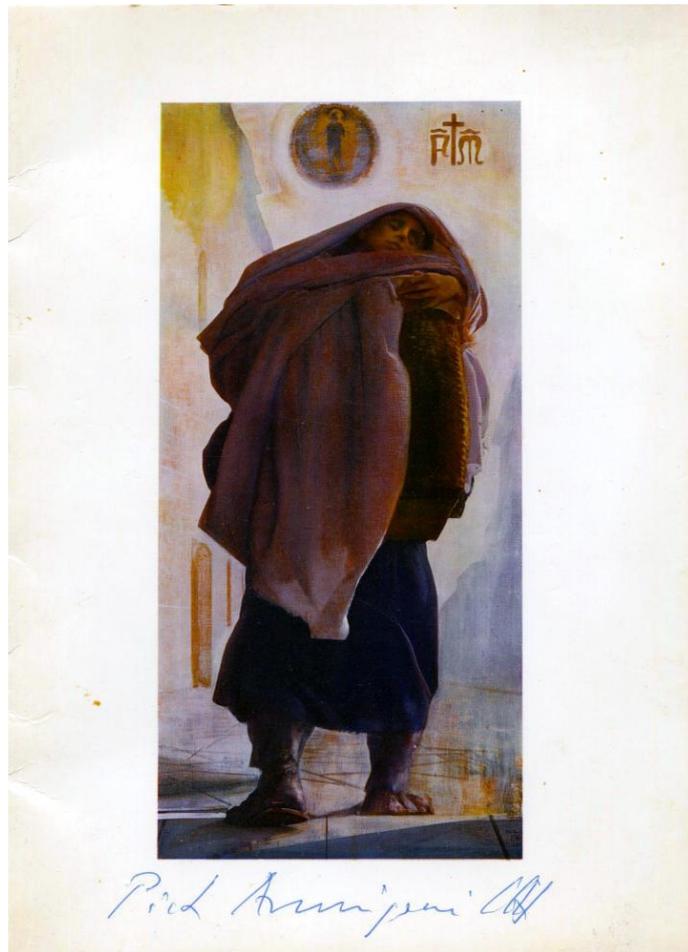


I porta nel Bisdosso

Trascrizioni di Paolo Piccardi



Il babbo ottenne l'autografo di Annigoni

Sulla facciata della Misericordia campeggia il dipinto di Annigoni e tutti pensano che riproduca un fratello della Misericordia che trasporta un ammalato dentro la "zana", una sorta di grande cesta.

In realtà, la fatica di trasportare la pesante zana era demandata a facchini stipendiati, detti "Porta". La figura del Porta esiste ancora e identifica gli addetti alla pulizia delle ambulanze.

Nel Bisdosso sono indicati alcuni Porta, con i loro soprannomi, che ne identificano le caratteristiche fisiche:

Domenica a dì 22 Maggio 1644 fu ammazzato un Porta detto il Lungo, il caso seguì in Borgo cioè al Ponte alla Carraia dalla travetorta.

A dì 14 di 9bre 1660 fu portato alla sepoltura un tal Porta detto Pilastro, dissesi haverlo ammazzato un tal Carlo Castellari Sensale in Dogana.

Venerdì notte del dì 26 di Maggio 1662 dormendo un Porta sotto le Logge di S. Pier Maggiore fu crudelmente ammazzato dissesi da certi servitori.

All'osteria della trave torta ogni sera si poteva incontrare il Volterrano.